

# Plácido Domingo: «In un vero gioiello il mio concerto con la Filarmonica del Festival»

## A Muscat, nell'Oman, è impegnato stasera «con l'ottima orchestra di Brescia e Bergamo»

### Celebrità

Marco Bizzarini

MUSCAT (Oman). «È la seconda volta che canto alla Royal Opera House di Muscat. Cinque anni fa venni invitato per inaugurare questa magnifica sala dotata di un'acustica eccezionale. Ora vi ritorno volentieri, per tenere un concerto accanto al soprano Ermonela Jaho e alla Filarmonica del Festival di Brescia e Bergamo».

Così Plácido Domingo introduce il suo straordinario recital vocale in programma oggi stesso nella capitale dell'Oman.

Proprio in questi giorni, nel sultanato che occupa la parte sud-orientale della penisola arabica, sono presenti parecchi italiani: è quasi una moda. In seguito alla diminuzione dei flussi di viaggiatori verso Tunisia ed Egitto, la «Svizzera del Medio Oriente» - come qualcuno definisce l'Oman

per il senso di ordine e benessere che trasmette - sta guadagnando terreno, specialmente nel periodo invernale, quando la temperatura è assai gradevole e non ancora torrida. Si punta dunque sullo sviluppo del turismo, ma senza trascurare un'offerta culturale di alto livello.

Per il concerto di Domingo i biglietti sono andati a ruba: tutto esaurito da diversi giorni.

Ad accompagnare il leggendario cantante spagnolo è la Filarmonica del Festival, per l'occasione diretta dal maestro statunitense Eugene Kohn. Gli orchestrali hanno avuto una trasferta più complicata del previsto dato che il loro volo da Milano Malpensa è stato rinviato al giorno successivo per problemi tecnici. «So che non avete riposato a sufficienza - ha subito detto un empatico Domingo ai musicisti durante la prima prova - ma qualcosa di simile è capitato anche a me: volo ritardato a causa del gelo polare». L'artista si trovava infatti a New York, dove tra dicembre



Carismatico. Il cantante lirico Plácido Domingo // PH. CHAD BATKA

e inizio gennaio è stato applaudito al Metropolitan quale protagonista del «Nabucco» di Verdi, in un ruolo da baritono.

**Maestro Domingo, può raccontare com'è venuto a contatto con l'interessante realtà musicale dell'Oman?**

La prima volta venni invitato a dirigere tre recite di «Turandot» con l'Orchestra dell'Arena di Verona e la regia di Franco Zeffirelli. Nella stessa occasione tenni anche un

recital vocale accompagnato dalla Royal Oman Symphony Orchestra. Quest'anno, si può dire, avviene l'inverso. Dirigerò l'orchestra omanita in un bel programma con il Concerto per pianoforte e orchestra di Ciaikovskij (solista l'italiana Beatrice Rana), l'Ouverture «Coriolano» e la Settima Sinfonia di Beethoven. Ma prima sarò impegnato come cantante con l'ottima orchestra di Brescia e Bergamo.

**Che effetto le fa tenere concerti in una sala del Medio Oriente?**

Ritengo che l'edificio della Royal Opera House sia un vero gioiello, qualcosa di meraviglioso. Il sultano dell'Oman ha fatto costruire un teatro perfetto per gli allestimenti operistici, ma in grado anche di trasformarsi in una sala ide-

ale per concerti sinfonici, con un organo stupendo sullo sfondo. Per raggiungere questo risultato davvero unico è stato necessario un progetto fortemente innovativo.

**Il programma del suo recital include nella prima parte arie e duetti di celebri operisti (Verdi, Massenet, Giordano), mentre nella seconda si passa all'operetta, al musical di Broadway e alla zarzuela spagnola...**

Si tratta di un format di successo, ormai collaudato da diversi anni. Aggiungo che in quest'occasione canterò volentieri «On the street where you live» da «My fair Lady» di Loewe perché sono trascorsi circa sessant'anni da quando affron-

tai per la prima volta, da ragazzino, la stessa pagina. Anche dietro la scelta delle romanze di zarzuela c'è un elemento emozionale e autobiografico: erano tutte musiche che sentivo regolarmente cantare dai miei genitori.

**Con un'agenda tanto fitta di impegni internazionali sono previste sue presenze in Italia nei prossimi mesi?**

Resto sempre molto legato al vostro Paese. Sarò all'Arena di Verona in agosto, mentre a settembre tornerò alla Scala per interpretare «Tamerlano» di Händel. //

*«Interpreto anche le musiche che sentivo regolarmente dai miei genitori»*

**Plácido Domingo**  
Cantante